



IL SINDACO

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

Saronno Servizi S.p.a.
ARRIVO AOO: AOO
Prot. 70 del 13-01-2014
DIREZIONE AFFARI GENERALI



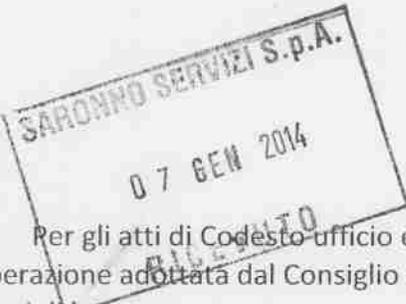
Prot.n. *53*

Saronno, 2 gennaio 2014

OGGETTO: Trasmissione documenti.

Egr. Sig.
Dott. Giordano Romano
Direttore Generale
Saronno Servizi s.p.a.

SARONNO



Per gli atti di Codesto ufficio e per quanto di competenza, si trasmette copia della deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 dicembre 2013 e resa esecutiva ai sensi di legge:

- **delibera n. 70** Approvazione relazione sull'affidamento dei servizi pubblici locali alla Saronno Servizi spa "in house" (ex art. 34 c. 20 del D.lgs n. 179/2012).

Cordiali saluti.



IL SINDACO
Dr. Luciano Porro

Dirigente del settore: Dott. Matteo Bottari
Pratica trattata da: Luisa Masino

Comune di Saronno - Piazza della Repubblica, 7 - 21047 Saronno (Va) - partita IVA 00217130129
Tel. 02.967.10299 - Fax 02.967.10.389 -
e-mail: l.masino@comune.saronno.va.it <http://www.comune.saronno.va.it>



C.E. 11525

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 70 delibere

SEDUTA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: Approvazione relazione sull'affidamento dei servizi pubblici locali alla Saronno Servizi spa "in house" (ex art. 34 c. 20 del D.lgs. n. 179/2012).

L'anno **duemilatredici** il giorno **17** del mese **dicembre** alle ore **20.30** previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito nella Civica Sala Consiliare "Dr. A. Vanelli" nel Palazzo dell'Università dell'Insubria - piazza Santuario n. 7, il Consiglio Comunale di Saronno, presieduto dal signor **Augusto Airoidi** - nella Sua qualità di **Presidente** -, così composto:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
Sindaco					
Luciano PORRO	1				
Consiglieri					
1 Augusto AIROLDI	1		16 Paolo SALA	congedo	
2 Nicola GILARDONI	1		17 Mario PALEARDI	1	
3 Antonio BARBA	1		18 Anna Gabriella CINELLI	1	
4 Francesca VENTURA	1		19 Vittorio VENNARI	1	
5 Mauro LATTUADA	1		20 Elena RAIMONDI		1
6 Simone GALLI	1		21 Enzo VOLONTE'	1	
7 Sara BATTISTINI	1		22 Luca DE MARCO	1	
8 Lazzaro CATANEO	1		23 Paolo STRANO	1	
9 Oriella STAMERRA	1		24 Lorenzo AZZI		1
10 Massimo CAIMI	1		25 Angelo VERONESI	1	
11 Giorgio POZZI	1		26 Raffaele FAGIOLI	1	
12 Michele LEONELLO	1		27 Claudio SALA	1	
13 Alfonso ATTARDO	1		28 Davide BORGHI		1
14 Bruno PEZZELLA	1		29 Pierluigi GILLI		1
15 Stefano SPORTELLI	1		30 Pierluigi BENDINI	1	

Consiglieri assegnati n. 30

Consiglieri presenti n. 26

Assenti n. 05

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale **dott. Matteo Bottari**
Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori, signori: **Mario Santo, Valeria Valioni, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 17.12.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE SULL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ALLA SARONNO SERVIZI SPA "IN HOUSE" (EX ART. 34 C. 20 DEL DLGS N. 179/2012)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L. 18/10/2012 n. 179, recante " Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 - In vigore dal 20 ottobre 2012), all'art. 34, comma 13 (ora c. 20 testo coordinato con la Legge di Conversione n. 1/2012) prevede che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

Accertato che la relazione allegata illustra adeguatamente i contenuti imposti dalla predetta norma in riferimento alle procedure per l'affidamento *in house* alla Società Saronno Servizi SpA dei seguenti servizi:

- parcheggi e aree di sosta e di controllo automatico degli accessi alla ZTL,
- servizio acquedotto e fognature,
- servizio impianti sportivi;

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma del dlgs n. 267 del 18.8.2000 come modificato e integrato con l'art. 3, del DL n. 174 del 10.10.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 213 del 7.12.2012;

Con voti **favorevoli n. 18**, espressi nei modi di legge, **astenuti n. 7**, i sigg.ri Veronesi, Sala Claudio e Fagioli del gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Strano e Volontè del gruppo Saronno al Centro e De Marco del gruppo PDL-Forza Italia e Bendini del gruppo Unione Italiana; **contrario il consigliere** Vennari quale Indipendente del gruppo PDL-Forza Italia, su **n. 26** consiglieri presenti, tanti essendo a seguito dell'arrivo del consigliere De Marco;

DELIBERA

1. di approvare la relazione allegata che illustra adeguatamente i contenuti imposti dalla predetta norma in riferimento alle procedure per l'affidamento *in house* alla Società Saronno Servizi SpA dei seguenti servizi pubblici locali:
 - parcheggi e aree di sosta e di controllo automatico degli accessi alla ZTL,
 - servizio acquedotto e fognature,
 - servizio impianti sportivi;
2. di pubblicare sul sito internet del Comune di Saronno l'allegata relazione che illustra le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando, altresì, le compensazioni economiche se previste;
3. di dare atto che si provvederà ad approvare in dettaglio gli aspetti contabili e gestionali relativi alla sostenibilità economica dell'operazione in sede di affidamento dei servizi.

Successivamente con voti **favorevoli n. 18**, espressi nei modi di legge, **astenuti n. 7**, i sigg.ri Veronesi, Sala Claudio e Fagioli del gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Strano e Volontè del gruppo Saronno al Centro e De Marco del gruppo PDL-Forza Italia e Bendini del gruppo Unione Italiana, **contrario il consigliere** Vennari quale Indipendente del gruppo PDL-Forza Italia, su **n. 26** consiglieri presenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 132, 4° comma del dlgs n. 267 del 18.8.2000 al fine di compiere tempestivamente le scelte operative contenute nel bilancio stesso.



Assessorato Bilancio e Controllo, Attività Produttive e Statistica
Servizio Ragioneria

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20, D.L. N°179/2012 CONVERTITO IN LEGGE N° 221/2012

PARTE I
DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA AFFIDARE

CRITERI GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ'

A) IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHEGGI E DELLE AREE DI SOSTA E DI CONTROLLO AUTOMATICO DEGLI ACCESSI ALLA Z.T.L.

Con riferimento alla realtà italiana, si stima che ogni quartiere dovrebbe disporre di un numero di spazi di sosta "esterni" (esclusi cioè i box privati ed i parcheggi dei poli di attrazione primari) calcolato in numero pari almeno al 25% del totale dei residenti nell'area (cioè 1 posto auto ogni 4 abitanti).

Il problema della sosta ricorrente nella città di Saronno è dato dalla struttura del centro storico e dalla morfologia del territorio cittadino, tale da non consentire la disponibilità degli spazi di sosta teoricamente necessari in base ai valori citati.

La localizzazione di numerosi poli di attrazione all'interno del centro cittadino comporta inoltre una elevata domanda di mobilità verso il centro stesso, che non è gestibile lasciando i pochi parcheggi disponibili in una logica di auto-regolazione. Questo problema riguarda sostanzialmente la sosta relativa alle attività diurne (dunque di breve e medio periodo).

Il Comune di Saronno intende intervenire sia sull'offerta, cioè aumentando i parcheggi localizzati nel centro o nelle sue vicinanze, sia sulla domanda di sosta, cercando di ridurla con politiche di vario tipo:

- a) potenziamento del trasporto pubblico;
- b) miglioramento dell'accessibilità ciclo-pedonale;
- c) riorganizzazione dei tempi e degli orari delle attività localizzate nell'area (scuole, uffici, ecc.);
- d) promozione del bike-sharing e delle altre esperienze di mobilità sostenibile;
- e) divieto o disincentivazione della sosta (con politiche tariffarie o di controllo degli accessi, salvaguardando comunque i diritti dei residenti e delle categorie deboli).

L'affidamento di cui alla presente relazione intende porsi come strumento per la realizzazione dei punti sopra elencati.

La gestione degli spazi di sosta è dunque di vitale importanza per il buon funzionamento della mobilità urbana, e va effettuata con l'obiettivo di garantire il diritto alla mobilità di tutti i cittadini. Molto si può fare sul fronte del controllo e della regolazione.

La gestione del servizio di sosta e parcheggio di autoveicoli e ciclomotori nei parcheggi pubblici perimetrati a pagamento, ovvero nelle aree senza custodia, di cui all'art. 7 lett. f) del Codice della Strada, ovvero nelle aree adibite in via temporanea ed occasionale a parcheggio pubblico regolamentato, viene effettuata nelle aree di proprietà comunale che l'Ente adibisce a parcheggio pubblico, stabilendone la tariffa, in ossequio al piano comunale dei parcheggi.

Il servizio di gestione delle aree destinate a parcheggio a pagamento

individuata sul territorio comunale comprende, in particolare, la sorveglianza degli stalli al fine di sanzionare i comportamenti non corretti, la gestione dei parcometri e delle casse automatizzate e la loro manutenzione, la distribuzione e la gestione di biglietti prepagati e di ogni forma di abbonamento, lo svuotamento periodico dei parcometri e delle casse automatizzate e il versamento di tutte le somme incassate, la promozione e l'incentivazione di modalità innovative di pagamento della sosta, a partire dal sistema Easy Park (borsellino elettronico, modalità di pagamento con cellulare). Infine il servizio deve essere gestito in stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale locale, con particolare riferimento alle strutture ricettive, nonché adeguando le politiche tariffarie con la promozione di particolari modalità di abbonamento a tutela di alcune fasce di utenti (pendolari e altro).

La strategia individuata dall'ente per la gestione di tale tipo di servizio e per la conseguente struttura organizzativa di cui intende dotarsi è connessa dunque al più ampio piano di mobilità urbana, costituendo la gestione delle aree di sosta e parcheggio (tipologia di tariffe, agevolazioni) una delle più importanti leve di mobilità urbana.

Diverse sono le ricadute positive perseguite con tali servizi:

- La gestione ordinata del parcheggio delle aree di sosta pubbliche perimetrare, con tutela dei veicoli privati;
- Un adeguato e funzionale servizio di gestione del servizio di rilascio permessi residenti ai soli aventi diritto;
- La vigilanza delle aree riservate ai residenti e delle aree c.d.miste (a pagamento e con facoltà di parcheggio "tariffato" ai residenti muniti di autorizzazione);
- L'esercizio delle funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, ai sensi dell'art. 17 comma 132 della legge 127/97, con personale abilitato - che sgrava per tali attività i compiti del locale comando dei VVUU.

Allo stato attuale l'Ente non dispone di mezzi, impianti automatizzati e personale specificamente competente da poter impiegare nello specifico servizio e se, da un lato, potrebbe dotarsi delle attrezzature, dall'altro risulta notevolmente complicato incrementare l'organico del Comune alla luce delle note limitazioni vigenti in tema di assunzione di personale da parte dell'Amministrazione Pubblica.

Da oltre un decennio il servizio in questione è gestito dalla società Saronno Servizi SpA, originariamente Azienda Speciale, poi divenuta s.p.a. a totale partecipazione pubblica (Comune di Saronno socio al 98,87 %), dotata di personale qualificato ed adeguatamente formato, con egregi risultati in tema di efficienza del servizio.

L'Ente ha mantenuto in ogni caso, ed intende mantenere anche con il presente affidamento, l'individuazione delle modalità specifiche di esecuzione del servizio e soprattutto il potere di eventuale modifica delle tariffe da porre a carico degli utenti ai fini del perseguimento delle strategie di cui sopra.

A fronte della gestione del servizio di controllo automatico degli accessi alla Z.T.L. il Comune di Saronno rimborserà alla Società affidataria € 14,00 (quattordici/00), IVA esclusa, per ogni sanzione incassata.

L'insieme di regole ed attribuzioni sono contenute nel Contratto di Servizio in essere che va rinnovato ed adeguato alla luce della nuova normativa in tema di SPL, con nuova sottoscrizione successiva all'odierno affidamento

B) IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO e FOGNATURE

L'affidamento di cui alla presente Relazione si riferisce alla Delibera del Comune di Saronno che ha autorizzato la Saronno Servizi S.p.A., con convenzione rep. 3657 del 31.03.1999, per tutta la durata della gestione, ad utilizzare le concessioni delle fonti di approvvigionamento idrico, nonché il suolo ed il sottosuolo pubblico del territorio comunale, per l'alimentazione dell'acquedotto, per la gestione degli impianti, e per la collocazione di opere e tubazioni necessarie alla manutenzione, al potenziamento e all'estensione dell'impianto stesso.

La Saronno Servizi ha lo scopo di provvedere alla gestione del servizio di erogazione dell'acqua per usi civili ed usi industriali nel territorio del Comune di Saronno, ivi compresa ogni attività di programmazione, progettazione, costruzione, rifacimento, manutenzione ed esercizio delle opere di presa, della rete di distribuzione, nonché dell'erogazione diretta dell'acqua all'utenza domiciliare.

La Saronno Servizi provvede alla conservazione, manutenzione, rifacimento e funzionamento della rete idrica di distribuzione e delle relative opere di captazione, nonché alle spese di esercizio e di amministrazione con gli introiti derivanti dalle bollette / fatture versate dagli Utenti per l'utilizzo dell'acqua potabile.

Il servizio è svolto secondo le modalità definite da specifico Regolamento approvato dal Comune di Saronno e secondo le prescrizioni previste nella Carta dei Servizi.

In tale documento sono definiti orari di esercizio, modalità di intervento, livelli di responsabilità e risorse umane minime da garantire.

Il Concessionario incaricato, Saronno Servizi S.p.A., ha il compito di effettuare lo svolgimento del servizio secondo criteri di sicurezza e regolarità e pertanto deve sempre assicurare la corretta dotazione di uomini e mezzi. Ha il compito di segnalare, attraverso le figure degli agenti in servizio allo scopo abilitati ed attraverso il Responsabile di Esercizio, ogni evento o situazione che possa inficiare la sicurezza e regolarità di esercizio.

Tutti gli interventi conseguenti devono avere una rapidità tale da non pregiudicare il corretto andamento delle reti e Saronno Servizi S.p.A. possiede tutte le caratteristiche per tali incombenze.

Infatti da più di un decennio l'attività di gestione del Civico Acquedotto è affidato alla Società attraverso un Contratto di servizio ed un Disciplinare di gestione che tiene conto delle esigenze della cittadinanza oltre che di quelle normative. Saronno Servizi S.p.A. esplica tali impegni in maniera positiva, con più che sufficiente livello di affidabilità e senza che si siano mai verificate interruzioni del servizio se non motivate da interventi di manutenzione straordinaria e/o per cause di forza maggiore.

Gli eventuali interventi di sicurezza ed il recupero dell'utenza avviene con immediatezza ed efficacia anche grazie alla presenza continua di operatori sul posto ed

alla rete di personale di cui è dotata Saronno Servizi S.p.A. continuamente presente sul territorio, in grado di intervenire con professionalità.

Sia dalla cittadinanza che dagli Enti preposti alla vigilanza non risultano infatti mai inoltrate, all'amministrazione comunale, note riguardanti situazioni di pericolo o segnalazioni di disservizio gestite in modo non corretto.

Il Comune di Saronno non è in grado di assolvere direttamente a tali compiti, sia per carenza numerica del personale necessario, ma anche per carenza delle specifiche professionalità necessarie per la condotta degli impianti.

Pertanto la gestione dell'esercizio è affidata alla Società Saronno Servizi S.p.A., adeguatamente dimensionata al riguardo e che ottimizza tra l'altro le risorse umane utilizzate anche per altre attività come il controllo della Centrale di Cogenerazione, la manutenzione degli Impianti Sportivi e le attività di supporto informatico.

L'insieme di tali regole ed attribuzioni richiamate sono già contenute nel Contratto di Servizio in essere che va rinnovato ed adeguato alla luce della nuova normativa in tema di SPL, con nuova sottoscrizione successiva all'odierno affidamento.

C) IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L'affidamento di cui alla presente Relazione regola i rapporti tra il Comune e la Società affidataria del servizio pubblico relativo alla gestione degli impianti sportivi (piscina comunale e bocciodromo).

Nel 1995 l'Amministrazione Comunale di Saronno, in linea con i principi normativi di riferimento vigenti, al fine di beneficiare di economie di scala e di sinergie di scopo, decise di affidare la gestione degli impianti all'allora Azienda Speciale Multifunzione in modo da migliorare i risultati sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi erogati.

L'art. 90 comma 25 della Legge 27-12-2002 n. 289 prevede che, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, ne affida la gestione in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento. A sua volta, la Legge Regionale della Lombardia del 14 dicembre 2006, n. 27 prevede, all'art 2 primo comma, che gli enti pubblici territoriali, che non intendano gestire direttamente i propri impianti sportivi, **ne affidano in via preferenziale la gestione a società e associazioni sportive dilettantistiche.**

L'Amministrazione Comunale di Saronno intende procedere - come attualmente - ad una gestione diretta del servizio tramite il soggetto in house Saronno Servizi s.p.a., gestione da considerarsi più vantaggiosa per la collettività rispetto all'esternalizzazione. Ciò consente al Comune di Saronno di mantenere uno stringente controllo sulla politica tariffaria, data la rilevante utilità sociale che le attività sportive rivestono anche per le fasce meno abbienti della popolazione, praticando le tariffe più basse compatibilmente con la copertura dei costi. Sotto questo profilo, la convenienza di una gestione interna è apparsa evidente: avendo immediata e diretta percezione di costi e ricavi della struttura, l'Amministrazione potrà continuare a gestire le tariffe con la massima elasticità, in funzione del variare dei costi, senza essere vincolata a rigide previsioni contrattuali. L'orientamento legislativo su citato, infatti, è improntato a favorire l'affidamento degli impianti sportivi alla gestione di società ed associazioni sportive dilettantistiche, quali soggetti - privi di fine di lucro - al cui interno possa svilupparsi una armonica coesistenza della pratica sportiva e del contenimento dei costi di struttura.

Riteniamo opportuno ricordare l'apertura della piscina scoperta, in quanto le successive opere - di seguito elencate - rappresentano la continuità progettuale scaturita da questo primo intervento. Sabato 7 giugno 2003 ha aperto al pubblico la nuova vasca polifunzionale all'aperto di Saronno, interamente finanziata da Saronno Servizi s.p.a. e tutt'ora in fase di autonomo ammortamento. La nuova costruzione ha completato

l'offerta dell'impianto cittadino, che fino all'estate 2003 non contemplava un'opzione scoperta. Il nuovo impianto offre opportunità ludico-sportivo-ricreative, prima non presenti per il bacino di riferimento dei comuni soci della Saronno Servizi.

La gestione efficiente, efficace ed economica della struttura ha consentito alla Saronno Servizi, oltre che mantenere una struttura tariffaria inferiore a quella delle realtà circostanti, di realizzare nel corso degli anni importati e qualificanti investimenti **senza diretto coinvolgimento economico finanziario dell'amministrazione comunale**. (La vasca ludica estiva; rifacimento integrale della vasca interna; realizzazione nuovi spogliatoi al servizio della vasca interna ed esterna; la pista di pattinaggio; la riconversione del bocciodromo.

A fronte dell'affidamento in House del servizio di gestione della Piscina e del Bocciodromo, il Comune ha azzerato il precedente impegno di spesa verso privati della copertura dei costi energetici e di versamento di contributi che nel precedente affidamento erano a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'insieme di tali regole ed attribuzioni sono in parte contenute nel Contratto di Servizio in essere che va rinnovato ed adeguato alla luce della nuova normativa in tema di SPL, con nuova sottoscrizione successiva all'odierno affidamento

Convenienza di affidamento simultaneo di una pluralità di servizi pubblici correlati.

Si ritiene che l'affidamento di una pluralità di servizi come quelli sopra trattati possa ritenersi giustificata dai seguenti elementi:

- le economie di scala (diminuzione del costo aziendale medio unitario di produzione) e di gamma (beneficio in termine di riduzione di costi totali che l'azienda può ottenere se produce due determinati beni/servizi insieme anziché separatamente), che ne rendono conveniente l'affidamento simultaneo;
- l'evidente complementarità tra i diversi servizi/attività e funzioni, che rende maggiormente gestibile la relazione, anche contrattuale, con il Comune di Saronno che realizza le sue politiche attraverso scelte combinate di incentivo/vincolo connesse con le operazioni di cui trattasi.

La complessità della gestione delle politiche dell'Ente Locale previste dalla presente Relazione, e fra loro strettamente interrelate dalla localizzazione del cittadino-cliente, rende necessario concentrare in un unico soggetto attività complesse e decisive per il funzionamento di molti servizi, tutte strettamente correlate con l'attività di collegamento funzionale con l'Ente Locale Controllante tanto che in alcuni casi risultano praticamente inscindibili.

L'affidamento a un unico soggetto consente altresì al Comune una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche tariffarie anche in funzione delle turbolenze di sistema, dovute, fra l'altro, alle continue sollecitazioni che pervengono dal Governo centrale con gli inevitabili impatti sulla generazione dei ricavi.

Sostenibilità piano di massima economico finanziario

La gestione dei servizi sopra indicati da parte della Saronno Servizi SPA, quale affidataria in house risponde altresì a criteri di sostenibilità economica.

PARTE II

OBBLIGHI GENERALI E PARTICOLARI DI SERVIZIO

Dato che le norme regolanti la materia fanno riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile (prezzo inteso quale corrispettivo posto a carico del trasgressore).

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso, a prezzo accessibile tenuto conto delle specifiche condizioni nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

In secundis, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente

dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'economicità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due nozioni innanzi citate rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO IN GENERALE

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità ed ad un prezzo sostenibile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile l'esecuzione di un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe sostenibile per il mercato.

In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza.

Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale".

Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'articolo 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo.

Secondo la Commissione Europea, 29 novembre 2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico definiti in modo chiaro;

la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;

nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di sufficienti mezzi al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

I costi da prendere in considerazione sono tutti i costi (variabili e/o di contribuzione al costo fisso e/o connessi ad investimenti per infrastrutture) sostenuti per il funzionamento dello specifico servizio di interesse economico generale: perciò, quando l'impresa svolge anche attività al di fuori dell'ambito del servizio di interesse economico generale, è necessario prevedere obblighi di tenere una contabilità separata.

Se l'impresa in questione dispone di diritti esclusivi o speciali legati ad un servizio di interesse economico generale che produce utili superiori all'utile ragionevole è possibile decidere che gli utili derivanti da altre attività al di fuori del servizio di interesse economico generale debbano essere destinati interamente od in parte al finanziamento del servizio di interesse economico generale.

SINTESI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO GENERALI UGUAGLIANZA

Deve essere garantito il medesimo servizio a tutti gli utenti indipendentemente da sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche

e socioeconomiche. Va garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia alle diverse categorie e fasce di utenti. Vanno adottate tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

IMPARZIALITÀ

Il servizio va prestato con obiettività, equità, giustizia e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono; va assicurata la costante e completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni fase di erogazione del servizio.

CONTINUITÀ

Va assicurato un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, vanno limitati al minimo i tempi di disservizio.

CHIAREZZA E TRASPARENZA

All'utente va garantita un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio ed in merito ai propri diritti.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Il servizio deve essere reso in modo da garantire la sua efficienza ed efficacia. Gli uffici adottano tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/03.

A) GLI SPECIFICI OBBLIGHI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHEGGI E DELLE AREE DI SOSTA DI PROPRIETÀ COMUNALE E DI CONTROLLO AUTOMATICO DEGLI ACCESSI ALLA Z.T.L.

Le aree di parcheggio ed i relativi stalli dovranno essere delimitati a spese e cura della Società che dovrà installare una tabella con indicate le tariffe, l'orario di servizio.

La delimitazione dell'area e degli stalli dovrà essere effettuata unitamente alla segnaletica verticale, in conformità alle disposizioni previste nel D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e secondo la normativa vigente.

In tutti i parcheggi dovranno essere riservati gratuitamente ai portatori di handicap almeno due posti disponibili per ogni area, con minimo di un posto per ogni 50 o frazione di 50. Detti posti riservati potranno essere individuati con regolamentare segnaletica orizzontale e verticale a cura della Società anche all'esterno o nelle prospicente delle aree perimetrare.

La Società è obbligata ad allontanare dal servizio l'addetto al parcheggio che non osservi o adempia alle norme sancite nel presente atto o che si renda responsabile di atti illegali, provvedendo alla sostituzione con altro soggetto idoneo.

Il personale dovrà usare modi urbani con il pubblico, dimostrandosi sempre gentile, disponibile e pronto a fornire chiarimenti e prestare assistenza agli automobilisti.

Potranno essere adottati dispositivi automatici di controllo e pagamento della sosta ove le condizioni lo consentano.

Il personale dovrà sempre indossare, in servizio, identificativi e divisa propri della Società.

3) GLI SPECIFICI OBBLIGHI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE FARMACIE COMUNALI

La Società, senza oneri o costi aggiuntivi a carico del Comune, s'impegna ad ampliare la gamma dei servizi resi all'utenza oltre a quelli descritti nella Carta, in ragione dell'evoluzione dell'attività delle farmacie e dei mutamenti delle esigenze della collettività, ferma restando la facoltà per il Comune di richiedere lo svolgimento di nuovi servizi da parte della Società che saranno oggetto di compensazioni economiche, ove necessario.

Il servizio farmaceutico comunale deve assicurare all'utenza un'efficiente erogazione di prodotti e di servizi. Quanto ai primi, il servizio deve assicurare, quale elemento di base, la dispensazione tempestiva e puntuale di tutti i farmaci in commercio ed in aggiunta una ampia offerta di prodotti afferenti all'area farmaceutica e della salute in generale: alimenti destinati ad una alimentazione particolare, prodotti per il benessere della persona, dispositivi medici, apparecchiature elettromedicali, etc.

Il servizio deve inoltre offrire prestazioni efficienti quali, ad esempio, la misurazione della pressione, servizi di autodiagnosi attraverso apposite apparecchiature, servizio di prenotazione dei servizi sanitari.

Le suddette prestazioni saranno erogate nel rispetto dei principi di universalità, uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

La farmacia è un presidio socio-sanitario al servizio dei cittadini e costituisce uno dei centri preposti all'assistenza sanitaria di base con specifico riferimento alle prestazioni farmaceutiche.

Fanno parte integrante delle competenze della farmacia:

- l'approvvigionamento, la conservazione e la dispensazione dei farmaci;
- la consulenza sull'uso dei medicinali ed il consiglio sulla loro scelta con riferimento ai farmaci di automedicazione;
- la preparazione estemporanea dei medicamenti;
- iniziative di Prevenzione e di Educazione alla Salute.

La Società si impegna:

- ad adottare tutte le azioni idonee ad assicurare che siano rispettate le norme in materia di scioperi nei servizi pubblici di cui alla L. 146/1990;
- a collaborare con le A.S.L. ad eventuali iniziative di monitoraggio sugli effetti della farmacoterapia e sugli effetti collaterali;
- a collaborare con le A.S.L. ad eventuali iniziative di monitoraggio dei consumi farmaceutici, nonché all'effettuazione di screening di massa;
- a promuovere ed ampliare, in modo razionale e compatibile con le risorse aziendali nonché nel rispetto della normativa vigente, la costituzione delle farmacie di turno continuato;
- a comunicare all'utente, attraverso il sito, deplianti, manifesti affissi nella sede della farmacia, e ogni altro mezzo ritenuto opportuno, i contenuti della "Carta dei servizi" nonché le iniziative, i servizi e programmi assunti in attuazione della medesima.

3) GLI SPECIFICI OBBLIGHI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE ACQUEDOTTO E FOGNATURE

La società assume tutti gli obblighi prescritti quali la continuità del servizio, in modo da soddisfare sempre tutte le richieste del consumo, nei limiti della disponibilità e qualità delle risorse idriche nonché della Carta dei Servizi, nel rispetto delle condizioni di economicità, efficacia ed efficienza.

La società si impegna ad attuare, nello svolgimento dei propri compiti, ogni cautela affinché non venga compromessa, salvo casi di forza maggiore, o comunque non dipendenti dalla volontà della Saronno Servizi S.p.A. l'integrità dell'acqua sia sotto il profilo chimico ed organolettico, sia dal punto di vista batteriologico, effettuando in

maniera continuativa e costante le analisi necessarie per controllare le caratteristiche dell'acqua distribuita, ai sensi del D.lgs. 31/01 e s.m.i.

In caso di necessità la Saronno Servizi S.p.A. previa intesa con il Comune di Saronno, effettuerà gli studi i progetti e gli interventi necessari per garantire l'integrità del bene acqua e per recuperare le carenze che si manifestassero, così che l'acqua erogata abbia a rispondere, salvo sempre i casi di forza maggiore o quelli non dipendenti dalla volontà della Saronno Servizi S.p.A., alle caratteristiche chimiche ed organolettiche fissate dal D.lgs 31/01;

La società si impegna a distribuire l'acqua potabile per usi civili, industriali, artigianali, commerciali ed altri usi generici a chiunque lo richieda, previa valutazione dell'entità della fornitura in relazione all'esigenza di assicurare la regolarità del servizio, condizione essenziale di tale obbligo è la disponibilità delle risorse idriche, prioritariamente da utilizzare ai fini potabili.

3) GLI SPECIFICI OBBLIGHI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

La finalità primaria dell'erogazione dei servizi sportivi è quella di garantire una determinata condizione psico-fisica e sociale nonché di esaltare la qualità dell'uomo. Le funzioni del servizio sono anzitutto individuabili come segue:

a) una funzione educativa: l'attività sportiva è un ottimo strumento per equilibrare la formazione individuale e lo sviluppo umano a qualsiasi età;

b) una funzione di sanità pubblica: l'attività fisica rappresenta un'occasione di migliorare la salute dei cittadini e di lottare in modo efficace contro alcune malattie, quali le affezioni cardiache; può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata;

c) una funzione sociale: lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcool;

d) una funzione culturale: la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarsi meglio e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace;

e) una funzione ludica: la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo.

In merito agli impianti sportivi occorre disciplinare le forme d'utilizzo e di gestione, nel rispetto della normativa vigente. Gli impianti sportivi di proprietà comunale, nonché quelli acquisiti in uso da terzi e le attrezzature in essi esistenti, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, sia essa svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo e/o educativo. Occorre prevedere la carta dei servizi che è lo strumento che definisce gli standard qualitativi del servizio, con il quale l'Amministrazione comunale si impegna formalmente sui servizi erogati e sulla loro qualità.

La Carta deve:

- definire un questionario di rilevazione della gradibilità del servizio da somministrare a tutti gli utenti del medesimo, da cui si rilevi il grado di soddisfazione;
 - prevedere la possibilità per gli utenti, di effettuare reclami in presenza di disservizi, atti o comportamenti che appaiano contrastanti con i doveri del gestore;
 - impegnare ad effettuare un monitoraggio sulla qualità del servizio.
- Sotto il profilo dell'esercizio ed del funzionamento delle piscine, si aggiunga che:
- la gestione è soggetta al rilascio di Autorizzazione Sanitaria ai sensi dell'art 194 del TU.LL.SS. rilasciata dall'ASL, come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 1999 n. 6/43036, secondo le modalità esplicitate nel successivo capitolo 7 "Procedure Amministrative" e, ove richiesto, al rilascio dell'Autorizzazione amministrativa del Sindaco, di cui all'art. 86 del T.U. 18 giugno 1931 n.773 come modificato dall'art. 19 del DPR 616/77.
 - resta ferma, per i casi applicabili, l'acquisizione dell'agibilità rilasciata dalla Commissione di Vigilanza di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno 16/51 ed al DPR n.3 li del 28 maggio 2001.

Per ogni piscina deve essere individuato un responsabile che risponde giuridicamente ed amministrativamente della gestione dell'impianto. Durante il periodo di funzionamento della piscina deve essere assicurata la presenza del responsabile o di altra persona all'uopo delegata.

Le prestazioni di primo soccorso devono essere assicurate, durante tutto il periodo di funzionamento dell'impianto, da personale della piscina regolarmente abilitato.

Ogni piscina deve disporre di un addetto agli impianti tecnologici, che può anche essere individuato in personale o ditte esterne, purché sia garantito il pronto intervento. In ogni piscina deve essere assicurata la presenza continua di assistenti bagnanti secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro dell' Interno del 18 marzo 1996

PARTE III

L'AFFIDAMENTO REQUISITI AFFIDAMENTO IN HOUSE

Il Comune di Saronno ritiene opportuno riassegnarne la gestione alla "Saronno Servizi S.p.A." dei servizi oggetto della presente Relazione attesa la sussistenza dei seguenti requisiti:

f) **partecipazione pubblica totalitaria:** il 98,87 % de capitale sociale della Saronno Servizi SPA appartiene al Comune di Saronno ;

g) **controllo analogo:** Il Comune di Saronno esercita sulla Saronno Servizi un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi. In particolare:

• La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Saronno che li esercita verificando i profili gestionali, economici, patrimoniali e finanziari dell'attività svolta dalla società, nonché l'esattezza, la regolarità e l'economicità dell'amministrazione societaria.

• Il controllo del Comune è effettuato attraverso i propri organi ed uffici, con le seguenti modalità:

Atti di approvazione (controllo preventivo e strategico)

La società ha l'obbligo di far pervenire al Comune di Saronno i seguenti documenti almeno trenta giorni antecedenti a quello fissato per il loro esame da parte degli organi societari:

bilancio; relazione previsionale e programmatica; organigramma; programmi; piani finanziari ed industriali; modifiche statutarie, nomina sostituzione e poteri dei liquidatori, fusioni, acquisti di azienda, sedi secondarie, rappresentanza della società, riduzioni ed aumenti di capitale.

Entro tre giorni antecedenti a quello fissato per il loro esame da parte degli organi societari, il Comune di Saronno, sui sopraelencati documenti, potrà inviare alla società atti di indirizzo vincolanti.

Monitoraggio e verifica (controllo contestuale e posteriore)

Ai fini del controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, la società deve inviare al Comune di Saronno, con cadenza semestrale, una relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, corredata dal parere dell'organo di revisione, sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario e sull'andamento gestionale, nonché sulle relative previsioni a breve e medio termine.

Fermo restando l'adempimento di cui al comma precedente, qualora nel corso del trimestre abbiano a verificarsi eventi straordinari, in quanto tali non previsti nelle relazioni suddette, che possano ripercuotersi sull'ordinario e regolare andamento della società, soprattutto ai fini delle previsioni sull'equilibrio economico e finanziario, la società è tenuta ad informare immediatamente il Comune, relazionando su di essi. Anche detta relazione dovrà essere assistita dal parere dell'organo di revisione.

Il Comune di Saronno, anche nei casi previsti dai commi precedenti, potrà inviare atti di indirizzo vincolanti per la società.

• La società indica negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese ai sensi dell'art.2497 bis l'ente alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta.

c) destinazione prevalente dell'attività : l'attività della Saronno Servizi SpA consiste esclusivamente nella gestione dei servizi pubblici affidati dal Comune di Saronno e degli altri comuni soci

CONCLUSIONI

L'Ente, pertanto, individua la Saronno Servizi SPA quale azienda che svolga in via continuativa e professionale le attività di cui sopra disponendo con il presente atto l'affidamento alla Saronno Servizi SpA per anni 9 del servizio di gestione parcheggi ed aree di sosta e controllo accessi alla Z.T.L., delle farmacie comunali, del civico

acquedotto e delle fognature, delle entrate tributarie ed extratributarie, degli impianti sportivi nel rispetto della normativa in materia, oltre alle disposizioni sulle compensazioni economiche che saranno oggetto dei Contratti di servizio, da aggiornarsi con cadenza triennale, e dei Disciplinari di Gestione.



Deliberazione di Consiglio Comunale n° 70 del 17 DIC. 2013

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE SULL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ALLA SARONNO SERVIZI SPA "IN HOUSE" (EX ART. 34 C. 20 DEL DLGS N. 179/2012)

Si attesta per il presente atto la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (artt. 49 e 147 bis c. 1 Testo Unico Enti Locali D.lgs. 267/2000)

Parere favorevole

Saronno, 10/12/2013

Il Dirigente del Settore
Dott. Cosimo Caponigro

-
- **Parere di regolarità contabile (comportando l'atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente (artt. 49 e 147 bis Testo Unico Enti Locali – D.lgs 267/2000)**

 - **Visto attestante la copertura finanziaria (art. 151 c. 4 TUELL D.lgs 267/2000)**

Saronno, 10/12/2013

Il Responsabile del servizio finanziario

Dott. Cosimo Caponigro

Comune di Saronno - Piazza della Repubblica 7 - 21047 Saronno (Va)

Tel. 02.967.101 - Fax 02.967.01.389 - partita IVA 00217130129

e-mail: segreteria@comune.saronno.va.it <http://www.comune.saronno.va.it> -

Posta elettronica certificata: comunesaronno@secmail.it

COPIA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Augusto Airoidi

Il Segretario Generale
f.to dott. Matteo Bottari

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **19 DIC. 2013** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi - art.124, comma 1, D.Lgs. 267 del 18.8.2000 T.U.E.L.

Dalla Residenza Municipale, addì **19 DIC. 2013**

Il Segretario Generale
f.to dott. Matteo Bottari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30 DIC. 2013**

- per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, T.U.E.L., senza che siano stati sollevati rilievi
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L.

19 DIC. 2013

Dalla Residenza Municipale, addì

Il Segretario Generale
f.to dott. Matteo Bottari

Copia conforme all'originale, in carta libero uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, addì

30 DIC. 2013

La Segreteria Generale

